



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE-UNIVERSITA' E RICERCA  
ISTITUTO COMPRENSIVO "MONS.ARRIGO "  
di MONTEMAGGIORE BELSITO  
e SEZ.STACCATE DI ALIMINUSA e SCIARA  
C.F. 87001030821 - C.M. PAIC825006



Regione Siciliana



VIA GIUNTA MUNICIPALE- 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO

Tel. : 091/8996224 - Tel./Fax 091/8996222 - e mail:[paic825006@istruzione.it](mailto:paic825006@istruzione.it)

Sito web: [www.icmontemaggiorebelsito.gov.it](http://www.icmontemaggiorebelsito.gov.it)

Pec : [paic825006@pec.istruzione.it](mailto:paic825006@pec.istruzione.it)

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Anni scolastici 2016/17 – 2017/2018 - 2018/19

## **IL COLLEGIO DOCENTI**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

### **REDIGE**

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie

## PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Mons. Arrigo, è elaborato ai sensi dell'art.1 – comma1 della legge 107 del 15 luglio 2015, n. 107, recante la “**Riforma del sistema nazionale di istruzione, formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti**”. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- *Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;*
- *Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;*
- *Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;*
- *Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica*
- *Realizzazione di una scuola aperta*
- *Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.*

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto scolastico ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola. Esso è inoltre il mezzo attraverso il quale si armonizzano gli interventi educativi, didattici e gestionali della scuola stessa, sulla base della Costituzione Italiana e delle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione. Il Piano dell'Offerta Formativa è deliberato dal Collegio dei docenti per ciò che attiene agli aspetti formativi, didattici, pedagogici e organizzativi; dal Consiglio d'Istituto per le finalità e gli aspetti finanziari generali. Al termine di ogni anno scolastico il P.T.O.F. è sottoposto a verifica e valutazione.

Il **P.T.O.F.** che l'Istituto Comprensivo di Montemaggiore Belsito ,con annesse sezioni di Aliminusa e di Sciarra, si impegna a realizzare nel triennio scolastico 2015/2018, è il *documento* con cui la Scuola definisce e rende noto all'esterno i principi fondamentali del servizio che offre al territorio e nasce dall'avvertita necessità di favorire forme di *interazione* tra scuola, società e famiglia. Racchiude, quindi tutte le iniziative che l'Istituto Scolastico progetta ed intende attuare per la promozione globale di ogni alunno, tenendo presente i due aspetti fondamentali ed inscindibili del processo educativo, individualizzazione e socializzazione, per realizzare “ **una scuola di tutti nella valorizzazione di ciascuno**”.

L'introduzione dell'Autonomia scolastica offre la possibilità di ampliare il curriculum obbligatorio e di scegliere tutte le strategie possibili atte a valorizzare le risorse e a ridurre gli svantaggi, rispondendo così alle aspettative e ai bisogni degli alunni e del contesto in cui opera la scuola. Affinché il Piano Triennale possa avere successo è necessaria una stretta collaborazione tra **scuola, famiglia e territorio**; infatti esso rappresenta per i soggetti esterni alla scuola, istituzioni, enti pubblici e privati, un'opportunità di sinergia su obiettivi educativi e culturali condivisi.

In sintesi il **Piano** mira a:

- Rendere **trasparente, leggibile e verificabile** all'esterno, cioè alle famiglie, alle istituzioni presenti sul territorio, che cosa questo Istituto possa e voglia offrire;
- Avere un **riferimento comune e chiaro** in base al quale verificare, valutare e modificare l'offerta formativa dell'Istituto;
- Realizzare un documento di lavoro da cui partire per realizzare gli interventi formativi alla luce delle innovazioni apportate dalla riforma Fioroni, cercando di **adeguare il servizio ai bisogni attuali e reali dei soggetti educativi**.

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria primo grado - con sezione staccata Aliminusa - di Montemaggiore Belsito è stato istituito a partire dall'anno scolastico 1997/1998, ai sensi della circolare del Provveditore Agli Studi n. 23695 del 07.07.1997.

Questa istituzione scolastica, in seguito al Regolamento sull'Autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche scolastico, D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, attua dall'anno scolastico 2000/2001 la sua piena autonomia, secondo le norme vigenti e un suo piano di offerta formativa.

La circolare n.28 del 5 ottobre 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale **“Razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica in Sicilia Anno Scolastico 2012/2013”**, ha aggregato al nostro Istituto le sezioni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e secondaria di Sciara.

L'I.C. intitolato a “Mons. Arrigo comprende quindi tre realtà territoriali tra loro affini, caratterizzate da situazioni socio- economico-culturali simili ma diverse, che ripongono nella scuola tutte le loro aspettative di crescita.

Cardini fondamentali per questo nuovo modello di scuola sono:

- a) La figura di un unico Dirigente scolastico;
- b) La formazione di un Collegio dei docenti unico da convocare in seduta plenaria o per sezione, secondo le questioni da trattare;
- c) Le figure di sistema: collaboratori e figure strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.

## IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto, così costituito, presenta al suo interno caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli alunni che alle differenti realtà socio-culturali presenti nel territorio.

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Montemaggiore e Aliminusa provengono da una realtà socio-economico-culturale media, anche se, limitate risultano le attività commerciali ed il pubblico impiego; il tasso di disoccupazione è aumentato a causa della crisi della zona industriale di Termini Imerese.

Negli ultimi anni si è registrata una notevole crisi anche nel campo artigianale e produttivo; ciò ha provocato il diffuso fenomeno dell'emigrazione che ha determinato, assieme al decremento delle nascite, una diminuzione della popolazione scolastica. Bisogna rilevare che l'acquisizione del titolo di studio costituisce l'unico mezzo di ascesa sociale ed economica. Pochi sono gli stimoli culturali e ricreativi offerti ai ragazzi, i quali avvertono il disagio di vivere lontani dalla città, ma nel contempo godono di una vita più sana e della trasmissione di valori che nella città divengono sempre meno apprezzabili.

Diversa, ma per alcuni versi simile, la situazione degli alunni di Sciara. Il paese ha un'economia prevalentemente rurale. Da diversi anni attraversa una forte crisi economica che ha avuto riflessi negativi sulla struttura sociale. L'elevato tasso di disoccupazione, l'assenza di spazi culturali, la mancanza di luoghi di aggregazione sono stati la causa principale di un malessere diffuso.

L'ambiente culturale di provenienza degli alunni, considerate le diverse situazioni socio-economiche che caratterizzano le varie realtà territoriali, è eterogeneo ed influisce in maniera sensibile sulle motivazioni, sugli interessi. Pertanto, è necessario progettare un percorso educativo-didattico unico che, pur mantenendo gli itinerari didattici di ogni settore, crei le condizioni necessarie e favorevoli per promuovere la formazione, quanto più possibile completa ed unitaria di tutti gli alunni, sia a livello sociale che culturale ed affettivo-relazionale, per garantire il diritto allo studio sancito dalla Costituzione. La scuola si colloca, dopo la famiglia, come importante punto di riferimento per l'educazione dei ragazzi. Essa costituisce l'ambiente formativo più adatto in cui potere porre modelli di vita e trasmettere valori culturali, umani e sociali di fondamentale importanza. Inoltre, la realizzazione dei Laboratori, come ampliamento dell'Offerta Formativa, per tutti e tre gli ordini di scuola, consente agli alunni di essere impegnati in attività finalizzate a suscitare interessi, manifestare attitudini, potenziare competenze o recuperare difficoltà, colmare svantaggi, instaurando un rapporto costruttivo con la scuola, vista non più e soltanto come luogo di “noioso apprendimento”.

In tale contesto la scuola si pone come:

- **La scuola di tutti e di ciascuno;**
- **La scuola che orienta e che tiene conto delle situazioni di svantaggio culturale e di condizionamenti di ordine sociale, che ne impediscono il processo di maturazione;**
- **La scuola che interagisce con le famiglie, con i soggetti collaborativi istituzionali, pubblici e privati, per concretizzare al meglio l'Offerta Formativa;**

- **La scuola che intende formare cittadini onesti e responsabili, capaci di operare scelte, di assumere e portare a termine gli impegni.**

## RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo di Montemaggiore Belsito è ubicato presso l'edificio scolastico che ospita gli uffici di presidenza e di segreteria, la sala dei professori, la palestra, la sala computer, la sala video, l'archivio, le aule destinate alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria di 1° grado. Le classi della scuola dell'infanzia di **Montemaggiore Belsito** sono ubicate presso un apposito edificio, sito in Via Kennedy, che accoglie quattro sezioni funzionanti a tempo pieno. I bambini usufruiscono della mensa, istituita dal Comune in regime di convenzione e con la partecipazione delle famiglie. Le classi della scuola Primaria osservano l'orario di 27 ore settimanali e 3 ore di attività opzionali. Le classi della scuola Secondaria di 1° grado osservano un orario formato da 30 ore di attività curriculari antimeridiane e 4 ore di attività aggiuntive pomeridiane per il rafforzamento di italiano e di matematica, 2 ore di interscuola, per permettere agli alunni di usufruire della mensa, istituita dal Comune in regime di convenzione e con la partecipazione delle famiglie.

Per quanto riguarda **Aliminusa**, la scuola Primaria è ubicata presso un apposito edificio, comprende cinque classi funzionanti con orario continuato antimeridiano di 27 ore curriculari e 3 ore di attività opzionali, una sezione di scuola dell'infanzia, dispone di una palestra di cui usufruiscono anche gli alunni della scuola Secondaria.

La scuola Secondaria di 1° grado, formata da tre classi, usufruisce da sola di un edificio di proprietà del Comune. Queste classi funzionano seguendo la stessa articolazione di quelle di Montemaggiore Belsito: orario continuato antimeridiano formato da 30 ore di attività curriculari e 4 ore di attività aggiuntive pomeridiane per il rafforzamento di italiano e di matematica, 2 ore di interscuola, per permettere agli alunni di consumare un proprio pasto, sotto la sorveglianza degli insegnanti in servizio.

Le classi della scuola dell'infanzia di **Sciara** sono ubicate presso un apposito edificio, in via Palazzo, che accoglie quattro sezioni funzionanti a tempo ridotto. Le classi della **Scuola Primaria** sono in via Principe n°1; le seconde, le terze e la quarta D osservano un orario pari a 27 ore settimanali, la prima D e le quinte un orario di 30 ore. Nello stesso edificio è ubicata la **Scuola Secondaria** di primo grado; tutte le classi osservano un orario di 30 ore antimeridiane.

## FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

Ferme restando le finalità e gli obiettivi previsti dai Programmi ministeriali, nonché dalle indicazioni nazionali e i traguardi da raggiungere nell'ambito delle singole discipline, la scuola attua tutte le risorse disponibili per integrare, valorizzare e armonizzare le diverse provenienze culturali presenti al suo interno. A tal fine, in una prospettiva di continuità educativa, e in un'ottica di prevenzione delle forme di disagio, le Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado ispirano l'azione educativa e didattica ai seguenti valori:

- **inclusione**
- **qualità**
- **legalità**
- **benessere**

### **"Mission" dell'Istituto**

**"Aiutare i ragazzi a crescere, imparare, comunicare, scegliere in un ambiente formativo attento al benessere e ai valori della persona"**

L'Istituto si propone di fornire a ciascun alunno/a che lo frequenta conoscenze, abilità e competenze nei vari campi di esperienza e nelle diverse aree disciplinari, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo/a inteso/a come persona.

A tal fine l'Istituto mira a:

- valorizzare l'alunno in quanto persona, in tutte le sue componenti corporee, cognitive, affettive e relazionali, oltre che culturali e sociali;

- favorire il pluralismo culturale nella libertà di pensiero e la libertà di insegnamento;
- promuovere e sviluppare le potenzialità di ogni alunno, nell’ottica del pieno successo formativo;
- sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali;
- rispettare le molteplicità delle intelligenze valorizzando le eccellenze;
- creare le condizioni dello “star bene” a scuola, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione, dove ognuno possa svolgere attività significative e gratificanti, utili alla maturazione di una positiva immagine di sé e di una positiva motivazione nei confronti dell’attività scolastica;
- favorire il benessere inteso come orientamento consapevole verso un proprio progetto di vita;
- promuovere stili di vita sani;
- promuovere percorsi educativi personalizzati che valorizzino la capacità di ottenere risultati con impegni coerenti e quotidiani, all’interno di una relazione educativa significativa e autorevole;
- favorire una cultura della “diversità” legata sia all’integrazione di alunni diversamente abili, di alunni stranieri, sia al confronto e alla conoscenza di culture diverse nel tempo e nello spazio;
- garantire la continuità didattica-educativa nella formazione;

A tal fine la Scuola si impegna a intervenire per:

- Garantire il diritto di apprendere e promuovere la crescita educativa degli alunni, attraverso percorsi formativi che consentano a tutti di raggiungere lo standard formativo minimo.
- Promuovere la capacità di imparare ad imparare per favorire l’integrazione costruttiva nella complessa realtà sociale.
- Assumere l’esperienza, il fare e l’agire, degli alunni, come base su cui radicare le conoscenze (il sapere).
- Promuovere i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione e della solidarietà, valorizzando le diverse abilità.
- Sostenere l’integrazione degli alunni in difficoltà con interventi specifici nella sfera relazionale e nella sfera didattica.
- Adoperare le conoscenze e le abilità come occasione per promuovere la costruzione di una positiva immagine di sé per giungere allo sviluppo integrale della personalità.
- Promuovere l’orientamento di ciascuno, creando le condizioni per definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri.

### **“Vision” dell’Istituto**

Partendo da quanto premesso nella “mission”, l’I.C. di Montemaggiore Belsito:

- è comunità educante tesa allo sviluppo del capitale umano;
- è consapevole che attraverso pratiche didattiche innovative l’alunno interiorizza meglio gli apprendimenti;
- è riferimento sul territorio per la promozione di cultura e salute;
- attiva processi di autovalutazione e miglioramento;
- attiva percorsi di apertura al territorio.

Ogni impegno è proiettato:

- alla formazione della società del futuro in una prospettiva internazionale;
- a generare un modo nuovo di fare scuola con il supporto sistematico delle nuove tecnologie;
- a creare senso di collaborazione e di appartenenza nei docenti per la condivisione di modelli e obiettivi comuni;
- a formare studenti contenti del loro successo formativo;
- a migliorare la condivisione educativa e la partecipazione con le famiglie;
- a condividere con il territorio esperienze significative per gli alunni.

### OBIETTIVI TRASVERSALI

Sono gli obiettivi trasversali che realizzano le finalità, validi per tutte le aree disciplinari e sviluppati sull'intero percorso, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi vanno perseguiti attraverso un curriculum unitario, pur nel rispetto della peculiarità di ciascuna fascia d'età, con un coordinamento dell'attività didattica da parte dei docenti dell'Istituto, per garantire, attraverso la ricerca e il confronto, la continuità del processo educativo.

La scuola per adeguare l'offerta formativa alle reali e mutevoli "domande" della comunità territoriali, deve:

#### Educare

- a un pensiero autonomo e critico;
- alla partecipazione consapevole e responsabile alla vita collettiva;
- ai valori di una società pluralista e di una democrazia moderna (solidarietà, rispetto, apertura al diverso da sé), al valore della pace e della non violenza;
- a riconoscere il valore delle identità sociali particolari, etniche, regionalistiche e delle tradizioni di ciascun gruppo.

#### Formare

- individui consapevoli delle proprie competenze, abilità ed aspirazioni; persone che raggiungano un'immagine positiva di sé e che sappiano relazionarsi adeguatamente con gli altri, favorendo un clima di accoglienza;
- cittadini capaci di capire e di progettare tenendo conto della complessità dei nuovi linguaggi;
- all'etica della vita, sviluppando la percezione della salute e del benessere individuale e collettivo come bene comune che richiede solidarietà sociale e impone il compito etico personale della "cura" della vita propria e altrui come ecosistema ambientale;
- cittadini pienamente consapevoli dell'appartenenza ad una società legata ai valori fondanti la convivenza democratica.

## LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### Le Indicazioni Nazionali per il Curriculum per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione.

Dal 2007 al 2012, nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, hanno convissuto due serie di Indicazioni Nazionali: quelle allegate alla Riforma Moratti (*Indicazioni Nazionali*) e quelle emanate col D. M. 31 luglio 2007 (ministro Fioroni, *Indicazioni per il curriculum*).

Il Ministro Gelmini - succeduto ai precedenti nello stesso dicastero e autore di una nuova Riforma - nell'Atto di indirizzo della sua legge, rimarcò ulteriormente come le due *Indicazioni* siano state il riferimento delle scuole, in vista di una armonizzazione complessiva di entrambi i documenti.

A ciò si giunge il 16 novembre 2012 – dopo monitoraggio condotto tra le scuole, finalizzato alla raccolta di proposte e riflessioni sul tema – con il D. M. n. 254/2012 (Ministro Profumo), contenente la versione definitiva delle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione*, attualmente in vigore.

Esse esplicitano i livelli essenziali di prestazione (**LEP**), cui attenersi al fine di garantire il diritto personale, sociale e civile ad un'istruzione e ad una formazione di qualità.

Si tratta di un testo aperto, un quadro di riferimento, per la progettazione curricolare che le scuole devono assumere e contestualizzare elaborando specifiche scelte in relazione a contenuti/metodi/organizzazione/valutazione, purché sempre coerenti con i traguardi formativi fissati a livello nazionale.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado, le *Indicazioni* fissano i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relative ai campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e alle discipline (negli otto anni successivi).

Tali traguardi, “*riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo*”, sono **criteri per la valutazione delle competenze attese**.

Le *Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* si aprono con un'ampia **Premessa** dal titolo “**Cultura scuola persona**”, nella quale la scuola è collocata nel nuovo scenario della società globalizzata in continuo mutamento.

Proprio la globalizzazione richiede che la scuola si concentri su alcune finalità specifiche, a partire dalla centralità della persona:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

La costruzione della Nuova Cittadinanza si fonda su una rinnovata alleanza fra **scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia**, in grado di delineare la prospettiva di un **nuovo umanesimo**.

La premessa è seguita dalla enunciazione delle **finalità generali**, individuate essenzialmente “*nello sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie*”.

Il **Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione** – che conclude la parte iniziale delle Indicazioni- appare saldamente ancorato alla definizione delle **Otto Competenze chiave**, contenute nella *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio* del 18 dicembre 2006, prefiggendosi come obiettivo: “*lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni*”.

Le competenze, tarate su chi apprende - non possono essere insegnate, ma “aiutate a svilupparsi”, non vengono imparate ma “maturano” e “si conseguono”-, rappresentano il nuovo orizzonte di riferimento verso cui tendere.

**Le otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente**

- **comunicazione nella madrelingua;**
- **comunicazione nelle lingue straniere;**
- **competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;**
- **competenza digitale;**
- **imparare a imparare;**
- **competenze sociali e civiche;**
- **spirito di iniziativa;**
- **consapevolezza ed espressione culturale.**

**La scuola in una società che cambia**

La società contemporanea appare caratterizzata da un rapido e continuo cambiamento tale che ciascun individuo si trova a vivere in una realtà in cui il proprio territorio diventa “un microcosmo che, su scala locale, riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali”.

In un contesto di tal genere, obiettivo primario della scuola è quello di “formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale”. La realtà odierna, però, non richiede alla scuola la semplice trasmissione di somme di saperi, ma che insegni a “saper stare al mondo”, così da poter affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. La scuola, insomma, deve promuovere la capacità di dare senso alle esperienze –guardando non solo al piano cognitivo, ma anche a quelli affettivi e culturali - per ridurre la frammentazione e il carattere episodico della vita e affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari.

Ulteriore richiesta rivolta alla scuola da parte della società è quella di sviluppare una identità consapevole e aperta sostenendo, in presenza di situazioni di coesistenza di culture diverse, le varie forme di diversità, al fine di evitare forme di emarginazione e promuovendo, invece, i valori del dialogo, della comprensione, della solidarietà, del rispetto degli altri e delle regole: la cultura della legalità.

## Centralità della persona

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, tenendo conto della singolarità di ciascuno, della sua articolata identità, delle sue capacità e fragilità, delle varie fasi dello sviluppo e della formazione.

Occorre quindi che la scuola pensi a progetti educativi non per individui astratti, ma per persone concrete che vivono qui ed ora, che sollevano domande esistenziali e ricercano orizzonti di significato.

Concretamente, a scuola, **centralità della persona** significa:

- **valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio;**
- **favorire la formazione della classe come gruppo;**
- **promuovere legami cooperativi nel gruppo dei pari;**
- **imparare e insegnare a gestire gli inevitabili conflitti;**
- **costituirsi come un luogo accogliente;**
- **realizzare un progetto educativo condiviso.**
- 

La scuola deve, dunque, sviluppare l’asse verticale della propria azione: porre le basi per un percorso formativo che si snodi “lungo tutto l’arco della vita”. In altri termini, essa deve fornire le chiavi per **“apprendere ad apprendere”** e **costruire e trasformare le mappe dei saperi**.

Inoltre, la scuola deve sostenere gli studenti nella elaborazione degli strumenti di conoscenza, indispensabili per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici in cui la persona si trova a vivere.

## Una nuova Cittadinanza

La **nuova cittadinanza** rappresenta l’asse orizzontale della linea formativa e indica la necessità di:

- sviluppare un’attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici, la famiglia in primo luogo;
- insegnare le regole del vivere e del convivere;
- essere in grado di corrispondere alle esigenze della società, non solo per fronteggiare un’emergenza.

La scuola deve proporre un’educazione che conduca i nostri ragazzi a fare scelte autonome, consapevoli e feconde, quale risultato di un confronto continuo della loro progettualità con i valori che orientano la società in cui vivono. Per far ciò è essenziale un’alleanza educativa scuola-famiglie, attraverso relazioni costanti, riconoscendo i ruoli reciproci e supportandosi vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola, in quanto comunità educante, deve impegnarsi:

- a generare una diffusa convivialità relazionale;
- a promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità;
- ad assumere come compito non solo quello di **“insegnare ad apprendere”**, ma anche quello di **“insegnare a essere”**.

**Ognuno impara meglio nella relazione con gli altri!** E la scuola, di fronte al dilagante fenomeno delle diversità culturali (presenza ormai strutturale nella nostra società), deve sostenere l'interazione e l'integrazione per formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di collettività ampie e composite: Cittadini dell'Europa e del Mondo.

### Un nuovo Umanesimo

Nella consapevolezza che ogni persona ha la possibilità di influire sul futuro dell'umanità, la scuola deve educare a questa responsabilità attraverso una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un **nuovo umanesimo**.

Essa, inoltre, deve diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Compito della scuola è insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa, volta a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme. Infatti, l'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario (definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale) è la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria.

La scuola deve, dunque, promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo:

- la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi;
- la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, dello sviluppo delle scienze e delle tecnologie;
- la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze;
- la capacità di vivere e di agire in un mondo incerto.

### Organizzazione del Curricolo

Dal momento che il processo di insegnamento/apprendimento è elemento centrale di tutte le attività della scuola, il curricolo è di fondamentale importanza.

Ciascuna scuola predispone, nell'ottica della continuità educativa e didattica dell'Istituto, il curricolo verticale di istituto, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, contenuti nelle *Indicazioni* (2012).

Il curricolo verticale definisce, dunque, le competenze –disciplinari e di cittadinanza- essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco di un unitario percorso di apprendimento nella fascia d'età 3-14 anni.

### Il Curricolo si articola attraverso:

- **campi di esperienza** (Scuola dell'infanzia): si tratta dei luoghi del **FARE** e dell'**AGIRE** del bambino e introducono i sistemi simbolico-culturali;
- **discipline** (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado), superando il precedente raggruppamento delle stesse in tre Aree (linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica e matematico-scientifico-tecnologica).

## ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

### - Scuola dell' Infanzia

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il **gioco**: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- l'**esplorazione** e la **ricerca** : modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la **vita di relazione**: il contesto nel quale svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- la **promozione dell'autonomia personale** nel processo di crescita;

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua il proprio lavoro attraverso laboratori e progetti.

#### - **Il curricolo nella Scuola Primaria**

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo d'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola primaria**

#### **Italiano**

- Partecipare a scambi comunicativi attraverso messaggi chiari e pertinenti;
- Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali. Individuare il senso globale e le informazioni principali.
- Individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento; sintetizzare e acquisire un primo nucleo di terminologia specifica.
- Leggere testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia utilizzando diverse tecniche di lettura (a voce alta, espressiva, silenziosa..)
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per trovare spunti da utilizzare per parlare e scrivere.
- Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti; rielaborare testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli.
- Produrre ogni tipo di testo per esprimersi, comunicare, riflettere, informare.
- Capire e utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso, in riferimento anche ai termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflettere sulle regolarità morfosintattiche e lessicali della lingua.

#### **Lingua inglese**

- Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Leggere, comprendere e formulare parole e semplici frasi per esprimere preferenze, informazioni riguardo a persone, al loro abbigliamento, all'ambiente in cui si vive.
- Interagire nel gioco; comunicare in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

#### **Musica**

- Gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri.
- Eseguire in gruppo semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

#### **Arte e immagine**

- Utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare, in modo creativo, immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti.
- Conoscere e rispettare i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio.

#### **Educazione fisica**

- Essere consapevoli di sé attraverso la percezione del proprio corpo.
- Padroneggiare gli schemi motori e posturali adattandosi alle variabili spaziali e temporali.

- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicali.
- Sperimentare, conoscere ed apprezzare varie discipline sportive.
- Rispettare criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- Comprendere il valore e l'importanza del rispetto delle regole.

## Storia

- Conoscere gli elementi significativi della storia del proprio ambiente.
- Riconoscere le tracce storiche sul proprio territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Conoscere le società studiate e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie.
- Produrre e comprendere testi storici proposti e usare carte geo-storiche.
- Raccontare i fatti studiati e saper produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprendere aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

## Geografia

- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando indicatori topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.
- Localizzare i principali "oggetti" geografici, fisici ed antropici dell'Italia.
- Interpretare le carte geografiche e realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricavare informazioni geografiche individuando analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

## Matematica

- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio.
- Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinarne misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.
- Utilizzare strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.
- Riconoscere che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.
- Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni; ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Imparare a riconoscere situazioni di incertezza e parlarne con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.
- Risolvere facili situazioni problematiche e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Riconoscere ed utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...)

## Scienze naturali e sperimentali

- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, individuandone somiglianze e differenze, cogliendo le relazioni spazio – temporali e gli aspetti quantitativi e qualitativi; realizzare semplici esperimenti.
- Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di viver di organismi animali e vegetali.
- Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, riconoscerne e descriverne il funzionamento e avere cura della propria salute.
- Curare l'ambiente scolastico e rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato e studiato, utilizzando un linguaggio appropriato, avvalendosi anche di varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti...).

## Tecnologia

- Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed essere in grado di descriverne la funzione principale, la struttura e il funzionamento.
- Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale, cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.
- Riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

## Religione cattolica

- Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sapere collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni; riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua e trarne motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico, analizzarne le pagine, per collegarle all'esperienza.
- Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; cogliere il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

## Il curricolo nella Scuola Secondaria di I grado

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso di crescita personale che si fonda su scelte didattico – educative importanti.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado:

#### Italiano

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

### Lingua inglese e seconda lingua comunitaria

(Riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

### Seconda lingua comunitaria

(Riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

## Storia

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritte – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

## Geografia

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

## Matematica

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

## Scienze

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

## Musica

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

## Arte e immagine

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

## Educazione fisica

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

## Tecnologia

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

## Religione cattolica

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.
- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

## STRATEGIE E METODI

- Coinvolgere gli alunni affinché essi diventino consapevoli e protagonisti dei percorsi formativi, secondo modalità coerenti alla loro età e favorendone la personalizzazione;
- Valorizzare le esperienze e le conoscenze personali degli alunni;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità rispettando gli stili di apprendimento di ciascun discente;
- Favorire l'esplorazione e la ricerca;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per imparare ad apprendere;
- Favorire l'apprendimento attraverso la didattica laboratoriale;
- Valorizzare le risorse presenti nel contesto scolastico ed extrascolastico;
- Favorire la formazione di gruppi di alunni di classi diverse per realizzare una socializzazione più articolata;
- Privilegiare l'esperienza diretta in attività di indagine e di scoperta;
- Realizzare raccordi interdisciplinari e pluridisciplinari;
- Coinvolgimento collaborativi e responsabile degli alunni e dei genitori per condividere e raggiungere i traguardi prefissati.

## ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto riserva un interesse particolare agli alunni diversamente abili o in condizione di svantaggio culturale. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo. Ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

### INTERVENTO EDUCATIVO E DIDATTICO PER GLI ALUNNI DISABILI

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione ed impegna ogni componente della comunità scolastica in un cammino di crescita personale ed umana, attraverso l'accettazione e la valorizzazione della "diversità".

Per gli alunni diversamente abili viene predisposto singolarmente un Piano Educativo Personalizzato per consentire ad ognuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità attraverso l'individuazione di specifici percorsi metodologici e di condizioni relazionali idonee, l'utilizzo di sussidi didattici e di materiale strutturato per interventi psicomotori e la progettazione di percorsi formativi adeguati. È previsto il supporto dell'insegnante di sostegno, dell'équipe psico-pedagogica e delle famiglie.

### INTERVENTO EDUCATIVO-DIDATTICO PER GLI ALUNNI STRANIERI

La Scuola si propone di favorire l'inserimento e la crescita dei ragazzi stranieri coinvolgendo gli alunni in attività di gruppo per attenuare il disagio e vivere serenamente la nuova realtà. Ponendo attenzione agli aspetti della comunicazione, anche non verbali, si cercherà di fare acquisire loro competenze logico-matematiche e un grado di comprensione della lingua italiana per una comunicazione sempre più vasta ed un approccio più facile allo studio.

### PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

La legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali **disturbi specifici di apprendimento**, sinteticamente denominati "**DSA**", che possono costituire una limitazione per alcune attività didattiche.

A seguito della Direttiva del 27 dicembre 2012, "Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica" e della CM n° 8 del 6/3/2013, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, il nostro Istituto ha elaborato, per l'Anno Scolastico 2015/2016, il "Piano Annuale per l'**Inclusività** nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni che manifestino Bisogni Educativi Speciali. La Direttiva ridefinisce e completa, infatti, il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BES, comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse" rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Il Piano annuale per l'**Inclusività** non va interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del **P.T.O.F.**, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo

sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, dove gli impegni programmatici per l'inclusione già presenti nel **P.T.O.F.**, si possono basare su una più attenta lettura del grado di **inclusività** della scuola e su obiettivi di miglioramento, nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

L'Istituto Comprensivo "Mons. Arrigo" propone, pertanto, per quanto attiene allo specifico didattico, l'elaborazione di percorsi individualizzati e percorsi personalizzati, che rispettino la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni e, in particolare, ai **BES**, l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, così come previsto dalla normativa nazionale, nonché l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali, già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (Ministero, enti locali, facilitatore linguistico, psicologo). Nella scuola che lavora per l'**inclusività** è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare, e, successivamente, occorre formalizzare compiti e procedure in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivi. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile, in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

## VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROCESSO di APPRENDIMENTO

La **valutazione** è parte integrante della progettazione ed ha valore formativo. Accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente di adeguare la progettazione.

Essa è articolata in diversi momenti qualificanti:

### Valutazione iniziale

- si effettua all'inizio dell'anno mediante test d'ingresso;
- ha lo scopo di stabilire i prerequisiti;
- collega i livelli di partenza alla programmazione didattico-educativa della classe e dei singoli alunni.

### Valutazione formativa

- si effettua nel corso dell'anno scolastico;
- accerta l'apprendimento in atto;
- offre indicazioni per riadeguare le attività successive.

### Valutazione sommativa o finale

- si effettua al termine dei due periodi in cui è stato diviso l'anno;
- assolve la funzione di bilancio consuntivo;
- è un intervento educativo fondato sui seguenti fattori:
  - rendimento
  - conoscenze apprese
  - interesse e motivazione
  - studio e partecipazione al dialogo educativo.

### Valutazione orientativa

- è un processo che si conclude in terza media
- ha la funzione di indicare un indirizzo di studi superiori coerente alle attitudini e agli interessi rilevati negli alunni.

La **verifica**, strumento indispensabile nella valutazione, sarà effettuata in itinere per accertare che ciascun alunno abbia conseguito o meno l'obiettivo specifico programmato secondo modalità e tempi diversi in relazione ad ogni ordine di scuola

La **valutazione interna**, pertanto, si articola in valutazione diagnostica, formativa e sommativa (periodica, annuale e biennale) dei singoli allievi, di competenza dei docenti e in autovalutazione d'Istituto riguardante gli elementi del sistema (efficacia della progettazione didattica, qualità dell'insegnamento, grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio ecc.)

La **valutazione esterna** sarà curata dal **Servizio Nazionale di Valutazione** e verterà sia sugli elementi strutturali di sistema, sia sui livelli di padronanza mostrati dagli alunni nelle conoscenze e nelle abilità raccolte negli Obiettivi Specifici di Apprendimento

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Considerati i livelli di partenza, la valutazione finale terrà conto non solo dei progressi registrati nelle varie aree disciplinari ma anche del grado di maturazione personale raggiunto dagli alunni. Le verifiche continue e sistematiche offriranno gli elementi necessari per una valutazione serena, oggettiva ed uniforme, in quanto basata sui seguenti criteri comuni a tutte le discipline:

- ✓ **COMPORAMENTO**
- ✓ **INTERESSE**
- ✓ **IMPEGNO**
- ✓ **METODO di LAVORO**
- ✓ **PARTECIPAZIONE**
- ✓ **COMPETENZE ed ABILITÀ ACQUISITE**
- ✓ **SOCIALIZZAZIONE**

### CRITERI VALUTAZIONE COMPORAMENTO

VOTO	INDICATORI
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento corretto, ottima socializzazione, interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, pieno rispetto di sé ,degli altri e dell'ambiente ,consapevole accettazione della diversità.</li> <li>• Regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici.</li> <li>• Scrupoloso rispetto delle regole di classe ,del regolamento d'istituto ,delle norme di sicurezza.</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento corretto ed educato, socializzazione e collaborazione nel gruppo classe molto buona, rispetto di sé ,degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità.</li> <li>• Costante adempimento dei lavori scolastici.</li> <li>• Adeguato rispetto delle norme relative alla vita scolastica e del regolamento d'istituto.</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé ,degli altri e dell'ambiente.</li> <li>• Non sempre regolare svolgimento del lavoro scolastico.</li> <li>• Osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica.</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento non sempre corretto nel rapporto con i compagni e personale scolastico, inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe.</li> <li>• Non entusiasta partecipazione alle attività scolastiche, necessità di sollecitazioni.</li> <li>• Episodi di inosservanza del regolamento interno ,frequente disturbo delle lezioni.</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe.</li> <li>• Disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche.</li> <li>• Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno, assiduo disturbo delle lezioni.</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe.</li> <li>• Completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche.</li> <li>• Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno, atti di bullismo.</li> </ul>

### CRITERI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Momenti fondamentali del percorso educativo -didattico di ciascun alunno sono le verifiche e la valutazione.

Le verifiche si effettueranno in itinere e alla fine di ogni Unità di Apprendimento e permetteranno di controllare il processo di apprendimento degli alunni.

La valutazione terrà conto dei livelli di partenza, dell'interesse mostrato, della partecipazione, dell'impegno, dei ritmi di apprendimento, delle iniziative personali, delle conoscenze acquisite, della formazione umana e culturale raggiunta. A tal fine, sono stati elaborati dei criteri di valutazione trasversali per i tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado) dell'Istituto Comprensivo "Monsignor Arrigo" di Montemaggiore Belsito.

Da questi criteri scaturiranno quelli relativi ad ogni singolo campo di esperienza e ad ogni singola disciplina.

<b>VOTO</b>	<b>ECCELLENTE/OTTIMO</b>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze, competenze e abilità eccellenti/ampie ed approfondite</li> <li>• Esposizione sicura, precisa e organica</li> <li>• Uso autonomo e consapevole dei linguaggi specifici</li> <li>• Studio e impegno lodevole</li> </ul>
<b>9</b>	<b>DISTINTO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze, competenze e abilità organiche e sicure</li> <li>• Esposizione precisa e coerente</li> <li>• Soddisfacente padronanza dei linguaggi specifici</li> <li>• Studio e impegno costanti</li> </ul>
<b>7/8</b>	<b>BUONO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze, competenze e abilità abbastanza/discretamente organiche e sicure</li> <li>• Esposizione esauriente</li> <li>• Buona/discreta padronanza dei linguaggi specifici</li> <li>• Studio e impegno adeguati/non costanti</li> </ul>
<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze, competenze e abilità essenziali</li> <li>• Esposizione accettabile</li> <li>• Sufficiente padronanza dei linguaggi</li> <li>• Studio e impegno un po' superficiali</li> </ul>
<b>5</b>	<b>PARZIALMENTE SUFFICIENTE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze frammentarie e superficiali</li> <li>• Competenze e abilità incerte</li> <li>• Esposizione difficoltosa</li> <li>• Uso dei linguaggi insicuro ,poco autonomo</li> <li>• Studio e impegno alterni e discontinui</li> </ul>
<b>4</b>	<b>NON SUFFICIENTE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze ,competenze e abilità carenti</li> <li>• Esposizione difficoltosa e disorganica</li> <li>• Scarsa padronanza dei linguaggi</li> <li>• Studio e impegno inadeguati.</li> </ul>

## **OFFERTA FORMATIVA**

Il piano dell'offerta formativa del nostro Istituto si propone di migliorare l'apprendimento attraverso l'orientamento alla cittadinanza attiva e l'innovazione metodologica con la collaborazione dell'intera comunità educante.

Premesso che questo Istituto Comprensivo esplica la sua funzione attraverso:

- l'utilizzazione delle discipline come veicolo di formazione;
- le attività interdisciplinari e trasversali;
- l'efficiente utilizzo delle risorse umane e strumentali;
- l'attività di laboratorio.

Il Collegio dei Docenti intende attuare un disegno complessivo nel quale, a partire dalle esperienze già realizzate, gli interventi sulla dimensione didattica, organizzativa e gestionale, risultino strettamente armonizzati e connessi e pur, prevedendo specifiche articolazioni per i diversi segmenti formativi, conservi l'unitarietà dell'impianto culturale e formativo.

Al fine di ampliare l'offerta formativa, e di prevenire l'insuccesso scolastico nelle forme di disagio e dispersione, di anno in anno, appronta attività e progetti e attiva laboratori riguardanti: **l'accoglienza, la continuità, l'orientamento, la storia e le tradizioni locali, l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, ambientale, multimediale, alla salute, all'affettività e alimentare, la prevenzione dell'alcolismo, del tabagismo e dell'uso di droghe e di sostanze stupefacenti e allotropiche, l'educazione alla lettura, la lingua e le espressioni verbali e non , attività sportive, giochi logici, l'informatica, le scienze, lo strumento musicale, l'insegnamento del Latino.**

### Progetti d'Istituto a.s. 2015/2016

All' inizio dell'anno scolastico sono stati predisposti progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa che integrano le normali attività di insegnamento, favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali e presuppongono un impegnativo lavoro di ricerca e di progettazione da parte dei docenti. In fase di stesura della programmazione si lascerà anche spazio alle eventuali proposte ed occasioni formative provenienti dal territorio che si valuteranno in itinere, tenendo conto delle esigenze delle programmazioni educative dei tre ordini di scuola.

Sono previsti i seguenti progetti:

1. Accoglienza;
2. Educazione alla Legalità;
3. Continuità e Orientamento;
4. Educazione alla salute;
5. Educazione Stradale;
6. Progetto Scuola Sicura;
7. Educazione ambientale;
8. Progetto lettura
9. Partecipazione ad iniziative e progetti proposti dagli Enti Locali e territoriali (previa attenta analisi della fattibilità operativa e della valenza formativa).
10. Partecipazione ad attività sportive, anche in ambito provinciale.
11. Partecipazione a cerimonie religiose e civili.
12. Partecipazione a gare di matematica.
13. Partecipazione a spettacoli vari, anche teatrali.
14. Partecipazione a concorsi proposti da enti esterni.

### Progetti extracurricolari

<b>Titolo</b>	<b>“Un anno insieme per fantasticare”</b>
Finalità	Realizzare un progetto visibile come coronamento di un percorso di lavoro-Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione. Riflettere sull'importanza del Natale e della Pasqua.
Destinatari	Alunni Scuola dell'Infanzia Montemaggiore Belsito
Tempi	Intero anno scolastico.
Attività	Allestimento di addobbi natalizi e pasquali con materiale povero; interpretazione ed esecuzione di canti con l'uso di strumenti. Acquisire coordinazione in giochi individuali e di gruppo. Sapersi esprimere attraverso molteplici linguaggi espressivi.

<b>Titolo</b>	<b>Progetto Feste</b>
Finalità	Sviluppo di processi di identificazione e controllo dell'emotività
Destinatari	Alunni Scuola dell'Infanzia di Sciara
Tempi	Dicembre e maggio
Attività	Conversazioni guidate, lettura di racconti , giochi per sperimentare ruoli diversi.

<b>Titolo</b>	<b>Progetto Natale</b>
Finalità	Riflettere sull'importanza del Natale;

	realizzare un Recital; sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione.
Destinatari	Alunni Scuola infanzia e Primaria di Aliminusa.
Tempi	II quadrimestre
Attività	Allestimento del Presepe e dell'Albero di Natale; disegni, cartelloni, memorizzazione di semplici testi, canti e poesie.

<b>Titolo</b>	<b>“Viaggio tra memoria e tradizioni siciliane”</b>
Finalità	Valorizzare l'ambiente in cui si vive, facendo riferimento alle tradizioni e alla storia locale e regionale; favorire il processo di costruzione della propria identità comunitaria.
Destinatari	Alunni delle classi della Scuola Secondaria di primo grado di Sciara.
Tempi	II quadrimestre
Attività	Raccolta ed esame di poesie, filastrocche,....; esecuzione di brani musicali, canti, balli e allestimento mostra dei lavori svolti.
<b>Titolo</b>	<b>“Voci di Natale”</b>
Finalità	Cogliere i tanti significati delle festività religiose e gli aspetti delle festività ricorrenti
Destinatari	Alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di Sciara.
Tempi	Ottobre-Dicembre.
Attività	Racconto della Natività di Gesù attraverso attività di drammatizzazione, canti natalizi e riproduzione di semplici balletti.

<b>Titolo</b>	<b>“Natale è.....Musica”</b>
Finalità	Riflettere sull'importanza del Natale; prendere coscienza dei valori universali; rafforzare il legame tra scuola e territorio attraverso il recupero delle tradizioni.
Destinatari	Tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado di Montemaggiore Belsito.
Tempi	Novembre - Dicembre.
Attività	Gli alunni verranno suddivisi in gruppi di lavoro diversificati in coro, cantanti solisti, drammatizzazioni.
<b>Titolo</b>	<b>“ Natale è.....Musica”</b>
Finalità	Riflettere sull'importanza del Natale; prendere coscienza dei valori universali; rafforzare il legame tra scuola e territorio attraverso il recupero delle tradizioni.
Destinatari	Gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado di Aliminusa.
Tempi	Novembre-Dicembre.
Attività	Canti, poesie, drammatizzazione.

<b>Titolo</b>	<b>“Festa di saluto”</b>
Finalità	Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza, parola; potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro.
Destinatari	Alunni della Scuola Secondaria di Primo grado di Montemaggiore Belsito.
Tempi	II quadrimestre.

Attività	Canti, poesie, drammatizzazione.
<b>Titolo</b>	<b>1)“Alla ricerca delle nostre tradizioni”/ 2 )“Viaggio nelle tradizioni 2 “</b>
Finalità	Riappropriarsi della memoria popolare riscoprendo il valore della propria terra nella conoscenza della lingua popolare, dei riti e dei miti nei mestieri e nelle pratiche quotidiane.
Destinatari	Gruppi di tutte le classi di Scuola Primaria di Sciara.
Tempi	Gennaio-Giugno
Attività	Ricerche, interviste, conversazioni guidate, attività grafiche e pittoriche, visite guidate nel territorio.

## **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, valutazione del processo formativo. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l’Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

- Due incontri annuali;
- I docenti incontreranno le famiglie preferibilmente in coincidenza con i Consigli di Classe;
- Colloqui individuali con i docenti durante la prima settimana piena di ogni mese, secondo quanto stabilito in apposito calendario che sarà comunicato agli alunni.

## **QUALITÀ DELLA SCUOLA**

### **Attività di valutazione dell’INVALSI**

La Direttiva Ministeriale n.56 del 12 luglio 2004, in connessione con l’entrata in vigore della riforma del primo ciclo di istruzione, rende obbligatoria l’azione di valutazione sia del sistema scolastico che degli apprendimenti, assegnandone la gestione all’INVALSI ( Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione) che nella materia ha una competenza esclusiva.

Tale Sistema Nazionale di Valutazione mira a fornire alle singole scuole elementi utili a promuovere, nell’ambito della loro autonomia, il miglioramento continuo del servizio reso alla comunità.

L’aspetto valutativo per il nostro istituto è sempre stato importante ,infatti a partire dall’anno scolastico 2001/2002 il nostro Istituto ha partecipato già volontariamente ai tre progetti Pilota (PP1,PP2,PP3) assieme ad altre scuole.

L’azione di valutazione scolastica si articolerà in due fasi:

1. una valutazione di sistema che prevede la compilazione di questionari che indagano su aspetti fondamentali del sistema scuola.
2. una rilevazione degli apprendimenti di Italiano, Matematica:
  - per le classi 2<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della Scuola Primaria;
  - per le classi 3<sup>^</sup> della Scuola secondaria di I grado, durante gli esami di fine ciclo ,con la Prova Nazionale del 17 giugno 2016.

Ogni Istituzione Scolastica avrà il compito di individuare tra i docenti una funzione strumentale che si occuperà dell’organizzazione e dello svolgimento delle prove.

### **Iniziative in rete**

**Gruppo operativo di supporto psicopedagogico (GOSP) contro la dispersione scolastica**

Accordo di Rete (REP2).

## FORMAZIONE

La formazione in servizio è avvertita da tutto il personale della scuola come esigenza primaria per una crescita professionale efficace e funzionale agli interventi educativo-disciplinari e didattico-organizzativi: una formazione finalizzata, quindi, all'attuazione dell'autonomia scolastica, all'innovazione metodologico-didattica e organizzativa alla luce dei principi e dei criteri introdotti dalla nuova riforma scolastica sul sistema educativo di istruzione e formazione. Il Collegio dei Docenti di questo Istituto avverte la necessità di partecipare a corsi di aggiornamento che abbiano come tema:

- ✓ **Disturbi di apprendimento**
- ✓ **Innovazione Didattica e Metodologica**
- ✓ **Primo Soccorso (alunni di Scuola Secondaria)**
- ✓ **Sicurezza**
- ✓ **Formazione docenti immessi in ruolo**

L'esigenza della formazione e dell'aggiornamento nasce dalla convinzione comune che si può parlare di reale crescita professionale quando gli interventi educativo -didattici – individuali e collegiali – riescono a favorire il successo scolastico di ciascun alunno e di tutti, a rimuovere le situazioni di debolezza, a promuovere l'arricchimento culturale di ognuno. In quest'ottica i docenti, come momento di autoformazione professionale, si incontrano periodicamente non soltanto per gli appuntamenti collegiali per la verifica dell'attività didattica, ma anche in gruppo, per disciplina o per ambito disciplinare, per consultare testi, approfondire tematiche, per confrontarsi su metodi e strategie didattiche, sulle scelte operative, sui criteri di valutazione, in modo da valorizzare e custodire le esperienze didattiche che si sono rivelate positive.

### ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO A. S. 2015/'16

<b>PERSONALE DOCENTE</b>		
<b>Dirigente Scolastico: <u>Dott.ssa Anna Geraci</u></b>		
<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria. di 1° grado</b>
<b>Montemaggiore Belsito</b>		
9	16	17
<b>Aliminusa</b>		
1	7	11
<b>Sciara</b>		
5	15	18
<b>Totale docenti</b>		
15	38	46

<b>PERSONALE non DOCENTE</b>
<b>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Dott.ssa Maria G. Gullo</b>
<b>Assistenti Amministrativi n. 4</b>
<b>Collaboratori Scolastici n. 15</b>

### FISIONOMIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

#### **Montemaggiore Belsito**

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI	N° CLASSI
Scuola dell'infanzia	87	4
Scuola primaria	138	8
Scuola sec. di 1° grado	81	5
<b>TOTALE</b>	<b>306</b>	<b>17</b>

#### **Aliminusa**

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI	N° CLASSI
Scuola dell'infanzia	18	1
Scuola primaria	46	5
Scuola sec. di 1° grado	32	3
<b>TOTALE</b>	<b>96</b>	<b>9</b>

## Sciara

ORDINE DI SCUOLA	N° ALUNNI	N° CLASSI
Scuola dell'infanzia	83	4
Scuola primaria	141	8
Scuola sec. di 1° grado	96	6
<b>TOTALE</b>	<b>320</b>	<b>18</b>

**TOTALE ALUNNI 722**

### QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEGLI ALUNNI

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	
Scuola dell'Infanzia Montemaggiore Belsito	8,30 - 16,30 da lunedì a venerdì
Scuola dell' Infanzia Aliminusa	8,30 - 13,30 da lunedì a venerdì
Scuola dell'Infanzia – Sciara	8,30 - 13,30 da lunedì a venerdì

### SCUOLA PRIMARIA

#### PLESSO DI MONTEMAGGIORE BELSITO

CLASSI	TEMPO SCUOLA	GIORNI DELLA SETTIMANA	ORARIO DI ENTRATA	ORARIO DI USCITA
PRIMA SEZ. A SECONDA SEZ. A TERZE SEZ. A/B	27 ORE	LUNEDI'-MERCOLEDI'- VENERDI'  MARTEDI'- GIOVEDI' - SABATO	8.25  ----- 8.25	13.25  ----- 12.25
QUARTE SEZ. A/B QUINTE SEZ. A/B	30 ORE	DAL LUNEDI'AL SABATO	8.25	13.25

#### PLESSO DI ALIMINUSA

CLASSI	TEMPO SCUOLA	GIORNI DELLA SETTIMANA	ORARIO DI ENTRATA	ORARIO DI USCITA
TUTTE LE CLASSI	27 ORE	LUNEDI'- MERCOLEDI'- VENERDI'	8.25	13.25

		-----	-----	-----
		MARTEDI' - GIOVEDI' - SABATO	8.25	12.25

#### PLESSO DI SCIARA

CLASSI	TEMPO SCUOLA	GIORNI DELLA SETTIMANA	ORARIO DI ENTRATA	ORARIO DI USCITA
PRIMA SEZ. D QUINTE SEZ. D/E	30 ORE	DAL LUNEDI' AL SABATO	8.25	13.25
SECONDE SEZ. D/E TERZE SEZ. D/E	27 ORE	LUNEDI'-MERCOLEDI'- VENERDI' -----	8.25	13.25
QUARTE SEZ. D/E		MARTEDI' - GIOVEDI' - SABATO	----- 8.25	----- 12.25

#### MODULO ORARIO

Discipline	Tempo minimo	Tempo massimo	Le ore di inglese verranno così articolate
Religione Cattolica	2h	/	Classi prime : 1h settimanale
Italiano	6h	9h	Classi seconde 2 h settimanali
Inglese	1h	3h	Classi terze, quarte e quinte 3 h settimanali
Storia	1h	2h	
Geografia	1h	2h	
Matematica	5h	6h	
Scienze	1h	2h	
Tecnologia	1h	/	
Musica	1h	2h	
Arte e immagine	1h	2h	
Corpo movimento sport	1h	2h	

### ATTIVITÀ LABORATORIALI

Classi Quarte e Quinte Sezioni A/B di Montemaggiore Belsito

Classi Prima Sez.D e Classi Quinte Sezioni D/E di Sciara:

- Laboratorio linguistico: **“Il piacere di leggere” (1h)**
- Laboratorio logico-matematico: **“Matemania” (1h)**
- Laboratorio scientifico: **“Osservo, sperimento e imparo” (1h)**

### SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

#### ARTICOLAZIONE TEMPO MODULO ORARIO

L'orario delle attività per gli alunni è di 36 unità orarie settimanali così ripartite: 30 ore di attività curricolari, 4 ore di approfondimento, 2 ore di mensa.

L'orario delle attività per gli alunni delle classi di Sciara è di trenta ore.

Le lingue straniere curricolari sono la lingua Inglese e Francese.

Il modulo orario adottato per gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di I grado, risulta così strutturato:

<b>CLASSI PRIME</b>	<b>CLASSI SECONDE</b>	<b>CLASSI TERZE</b>
---------------------	-----------------------	---------------------

30h antimeridiane	30h antimeridiane	30h antimeridiane
2h mensa	2h mensa	2h mensa
2h+2h pomeridiane laboratori di matematica e italiano	2h+2h pomeridiane laboratori di matematica e italiano	2h+2h pomeridiane: laboratori di matematica e italiano
Classe IE/ID - 30h antimeridiane	Classe IIE/IID - 30h antimeridiane	Classe III E/ III D - 30h antimeridiane

### QUOTA ORARIA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

L'orario annuale delle lezioni obbligatorio nella Scuola Secondaria di I grado è di complessive 1254 ore, così suddivise: 30 ore settimanali antimeridiane e 6 ore pomeridiane comprensive delle due ore destinate alle mense. Il monte ore pomeridiano prevede il recupero/consolidamento/potenziamento d'italiano e matematica. Gli alunni delle classi, a gruppi, hanno la possibilità di partecipare a quelle attività che rispondono maggiormente ai loro bisogni, alle loro esigenze, alle loro attitudini. Le classi si aprono in senso orizzontale e si costituiscono i **laboratori** per recuperare svantaggi e facilitare l'apprendimento mediante un insegnamento individualizzato, per potenziare conoscenze e competenze, per valorizzare le eccellenze, per acquisire e sperimentare nuovi linguaggi, per scoprire tendenze ed inclinazioni per sviluppare capacità espressive e creative, interessi ed attitudini.

Discipline	n. ore
Italiano	6
Storia	2
Cittadinanza e Costituzione	1
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>
<b>Tempo Prolungato</b>	
<b>Mensa</b>	<b>2</b>
<b>Recupero/consolidamento /potenziamento italiano e matematica</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>36</b>

<b>Calendario scolastico 2015/2016</b>	
<b>Inizio delle lezioni</b>	<b>10/09/2015</b>
<b>Termine delle lezioni/attività</b>	<b>09/06/2016 (Scuola Primaria e Secondaria)</b> <b>30/06/2016 (Scuola dell'Infanzia)</b>
<b>Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo d'Istruzione</b>	<b>Inizio esami</b> <b>15/06/2016</b>
<b>Vacanze Natalizie</b>	<b>Dal 22/12/2015</b> <b>Al 06/01/2016</b>
<b>Vacanze Pasquali</b>	<b>Dal 24/03/2016</b>

	<b>Al 29/03/2016</b>
<b>Festività nazionali</b> <b>Festa dell'Autonomia Siciliana</b>	<b>1 novembre - 8 dicembre - 25 aprile - 1 maggio - 2 giugno</b> <b>15 maggio 2016</b>
<b>Santo Patrono</b>	<b>05 febbraio ( S. Agata )</b> <b>14 settembre (Sciara)</b>
<b>Sospensione attività didattiche</b>	<b>02 novembre 2015</b> <b>07 dicembre 2015</b> <b>19 marzo 2016</b> <b>02/03 maggio 2016</b>
<b>Suddivisione attività didattica</b>	<b>Quadrimestri</b>

## **ORGANIGRAMMA a. s. 2016/'17**

Consultando le proiezioni relative al numero degli alunni per il prossimo anno scolastico, si prevede per il numero di classi e docenti sostanzialmente il seguente organico:

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **Montemaggiore Belsito- Aliminusa - Sciara**

<b>Docenti</b>	<b>Religione</b>
<b>13</b>	<b>1 h.</b>

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **Montemaggiore Belsito**

<b>DOCENTI</b>	<b>INGLESE</b>	<b>RELIGIONE</b>
<b>10</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

#### **Aliminusa**

<b>DOCENTI</b>	<b>INGLESE</b>	<b>RELIGIONE</b>
<b>6</b>	<b>12 h.</b>	<b>10 h.</b>

#### **Sciara**

<b>DOCENTI</b>	<b>INGLESE</b>	<b>RELIGIONE</b>
<b>10</b>	<b>1</b>	<b>16 h.</b>

### **SCUOLA SECONDARIA di I GRADO**

#### **Montemaggiore Belsito**

<b>Discipline</b>	<b>Cattedre</b>	<b>Ore</b>
Religione Cattolica		5h
A043	4	3h
A346		15h
A246		10h
A059	2	9h
A033		10h
A032		10h
A028		10h

A030		10h
AD00	2	2h

### Aliminusa

Discipline	Cattedre	Ore
Religione Cattolica		3h
A043	2	9h
A346		9h
A246		6h
A059	1	9h
A033		6h
A032		6h
A028		6h
A030		6h
AD00		

### Sciara

Discipline	Cattedre	Ore
Religione Cattolica		6h
A043	3	6h
A346	1	
A246		12h
A059	2	
A033		12h
A032		12h
A028		12h
A030		12h
AD00	1	9h

## RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO

ART. 1, comma 7 Legge 107/2015  
AREE OMOGENEE DI ATTIVITÀ

Semiesonero 1° collaboratore scolastico – 9h Scuola Secondaria –

Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (6 plessi, 3 comuni di riferimento).

### Area 2 – Potenziamento Linguistico - n. 2 posti

**Esigenza progettuale:** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.

### Area 3 - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - n.2 posti

**Esigenza progettuale:** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

### Area 4 – Potenziamento Artistico Musicale n.1 posto.

### Area 5 – Potenziamento Motorio n.1 posto

**Esigenza progettuale:** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

### Area 6 - Potenziamento Laboratoriale n. 1 posto

**Esigenza progettuale:** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

## FORMAZIONE CLASSI

Poiché la formazione delle classi prime, costituisce uno dei momenti più significativi del Progetto Educativo che la scuola intende darsi e per questo un banco di prova e un campo operativo per una piena realizzazione delle finalità che la scuola intende perseguire, dovendo la scuola garantire a ciascuno uguali opportunità, sentiti le proposte del Collegio dei docenti e i criteri del Consiglio di istituto, la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado tiene conto, per quanto possibile, oltre alle specificità previste dalle norme vigenti, anche:

- 1) dell'equi-eterogeneità delle classi;
  - 2) dell'equi-eterogeneità dei sessi;
  - 3) di costituire le classi utilizzando, il giudizio di uscita della Scuola Primaria, scambi professionali con gli insegnanti della scuola primaria e distribuendo gli alunni, secondo le fasce di livello;
- Ogni altra esigenza, fatta presente, potrà essere valutata e soddisfatta nel rispetto dei criteri fissati. Per la formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, il criterio generale da utilizzare, ove possibile, è quello relativo alle fasce d'età.

### CRITERI di ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI ALLE CLASSI E AI PLESSI

I criteri di assegnazione degli insegnanti alle classi e ai plessi:

- 1) continuità didattica, discrezione del DS;
- 2) posizione nella graduatoria di Istituto senza tenere conto delle agevolazioni previste dal contratto;
- 3) disponibilità personale data dai Docenti

### RIPARTIZIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri, perché tale suddivisione garantisce piena efficienza didattico-educativa.

### PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA GESTIONE DELLA SCUOLA

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni condividendone responsabilità ed impegni, nel rispetto di competenze e ruoli, che si possono così delineare:

<b>Il genitore</b>	<b>Il Docente</b>
Conosce	Esplicita
<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Le finalità dell'azione educativa</li><li>➤ i traguardi e gli obiettivi</li><li>➤ il percorso educativo -didattico e le fasi del curriculum</li><li>➤ esprime pareri e proposte</li><li>➤ partecipa ai colloqui individuali si tiene informato sulle iniziative</li><li>➤ supporta l'attività formativa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ le finalità dell'azione educativa e i traguardi da raggiungere</li><li>➤ la proposta educativa</li><li>➤ la progettazione didattica</li><li>➤ i traguardi e gli obiettivi disciplinari</li><li>➤ favorisce la comunicazione</li><li>➤ criteri, tempi e modalità di verifica e della valutazione</li></ul>

La collaborazione scuola -famiglia si realizza e si sostanzia attraverso i seguenti momenti istituzionali:

**Consigli di classe, d'Interclasse e Intersezione;**

**Ricevimento dei genitori per informazioni riguardante l'andamento didattico -disciplinare;  
Consiglio d'Istituto; Assemblea dei genitori per l'elezione dei loro rappresentanti.**

## **SERVIZI DI GESTIONE E DIREZIONE DELLA SCUOLA LA RETE DELLE FUNZIONI, DEI COMPITI E DELLE RESPONSABILITÀ**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Ha sede presso la sede centrale di Montemaggiore Belsito, in Via Giunta Municipale (Tel.091/8996224).

Il Dirigente Scolastico :

1. è titolare della gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
2. organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa;
3. ha la rappresentanza legale dell'istituzione scolastica;
4. è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
5. nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, è titolare di autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
6. è titolare delle relazioni sindacali;
7. nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti;
8. adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
9. promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica.
10. presiede le riunioni del Collegio dei Docenti, partecipa alle sedute del Consiglio d'Istituto e presiede la Giunta Esecutiva.
11. è disponibile ad incontrare i genitori degli alunni previo appuntamento.
12. In conformità all'art. 25, comma 2 del D.L. vo n° 165 del 30/03/2001, il Dirigente scolastico è delegato ad adottare nella fase esecutiva e di realizzazione della materia trattata nei vari punti del presente P.T.O.F. ogni decisione finale e tutti quei provvedimenti organizzativo- gestionali che riterrà utili, opportuni e proficui per il conseguimento degli obiettivi fissati nel presente P.T.O.F..

### **IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI:**

Accanto al Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna:

1. sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;
2. ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna;
3. firma tutti gli atti di sua competenza;
4. assicura l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa.

Gli uffici di segreteria sono a disposizione dell'utenza per fornire informazioni sul funzionamento delle scuole e per il rilascio di attestati e certificati.

### **DOCENTE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CON FUNZIONI VICARIALI.**

Tale funzione è assunta nell' a.s. 2015-2016 dalla Prof.ssa Licata Enrica, docente a tempo indeterminato di Scuola Secondaria di I grado . Il docente collaboratore, con funzioni vicariali, collabora con il Dirigente Scolastico nel "governo" della scuola. In particolare:

- sostituisce a tutti gli effetti il Dirigente Scolastico quando questi è assente, a qualsiasi titolo, dall'istituto e organizza tutte le attività;
- è delegato alla firma ad eccezione di Atti Amministrativi e contabili ;
- rappresenta, su delega, il Dirigente Scolastico nelle manifestazioni pubbliche;

- partecipa agli incontri di coordinamento, di progettazione, di valutazione e di riprogettazione del servizio scolastico in caso di necessità;
- facilita la comunicazione tra Dirigente Scolastico e i colleghi docenti; tra genitori e docenti;
- convoca e presiede , su delega del Dirigente Scolastico, riunioni di docenti su progetti o commissioni di lavoro;
- programma l'orario di servizio del personale docente, l'applicazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto nella Scuola Secondaria di Montemaggiore Belsito;
- concede permessi brevi in base all'orario di servizio e alle possibili sostituzioni senza onere per lo Stato e provvedimenti di recupero;
- registra giornalmente permessi, recuperi, ore eccedenti e qualsiasi variazione di orario nella sede centrale di Montemaggiore Belsito
- concede lo scambio dei giorni liberi concordato fra i Docenti che ne hanno momentanea esigenza, fermo restando che in una settimana non si possono avere due giorni liberi;
- sostituisce insegnanti assenti fino a 15 gg. con il ricorso alle ore di completamento e a quelle eccedenti della Scuola Secondaria di Montemaggiore Belsito;
- controlla le firme presenza insegnanti e restituzione circolari notificate;
- controlla orario ingresso alunni e interventi per gli alunni ;
- segnala disservizi che possono compromettere la corretta gestione dell'ambiente di lavoro relativamente alla sede di Montemaggiore Belsito;
- concorda con il Dirigente Scolastico le comunicazioni ai genitori, agli studenti e ai docenti;
- partecipa agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire;
- controllo e consegna di tutta la documentazione .

## **DOCENTE 2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Tale funzione è assunta nell'a. s. 2015-2016 dall'Insegnante Mesi Gisella, docente a tempo indeterminato di Scuola Primaria. La stessa è delegata a svolgere le funzioni in ordine alle sotto elencate materie:

- L'organizzazione di tutte le attività in caso di impedimento o assenza della D.S. e della collaboratrice vicaria Licata Enrica.
- La programmazione dell'orario di servizio del personale docente, l'applicazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto per la scuola Primaria di Montemaggiore Belsito.
- Sostituzione insegnanti assenti fino a 5 gg. con il ricorso alle ore di completamento e a quelle eccedenti della Scuola Primaria di Montemaggiore.
- Convocazione Commissioni e gruppi di lavoro secondo le necessità.
- Delega alla firma ad eccezione di Atti Amministrativi e contabili in caso di assenza della D.S. e della collaboratrice vicaria.
- Partecipa agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.

## **DOCENTI ADDETTI ALLA VIGILANZA DEI PLESSI**

Tale funzione è assunta nell'a.s. 2016-2015 dagli Insegnanti Tedesco Rosa, Dolce Maria, Pennavaria Giovanni, Lo Bello Mariella, Tardibuono Angela, Scozzari Antonella. Gli stessi sono delegati a svolgere le funzioni in ordine alle sotto elencate materie:

- Accertamento del rispetto dell'orario di servizio del personale della scuola.
- Concessione permessi brevi in base all'orario di servizio e alle possibili sostituzioni senza onere per lo Stato e provvedimento di recupero.
- Registrazione giornaliera di permessi, recuperi, ore eccedenti e qualsiasi variazione di orario.
- Controllo firme presenza insegnanti e restituzione circolari notificate.
- Gestione permessi di entrata e uscita alunni e interventi per gli alunni.
- Segnalazioni guasti o danni che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro relativamente ai plessi.
- Partecipazione agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.
- Controllo e consegna di tutta la documentazione inerente il plesso.

## **DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE.**

- Presiede, con delega scritta del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di Classe/interclasse e Intersezione e relaziona al Dirigente Scolastico sui risultati dell'incontro;
- segnala per tempo al Dirigente Scolastico eventuali punti da inserire nell'o.d.g. della riunione periodica del Consiglio di Classe;
- dà indicazione al Segretario del Consiglio di Classe circa la redazione del verbale e la tenuta del registro dei verbali delle riunioni;
- garantisce il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio di Classe e fornisce eventuali indicazioni circa la gestione della classe;
- coordina il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e ne cura la redazione;
- consegna la progettazione annuale e/o periodica al Dirigente Scolastico e provvede a controllarne la realizzazione;
- presenta la progettazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno;
- cura la formulazione collegiale dei giudizi valutativi quadrimestrali e la trascrizione dei giudizi analitici e globali sulla scheda di valutazione;
- prende contatti con la funzione strumentale della scuola per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
- invia, previo accordi con il Dirigente Scolastico, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (comportamenti disciplinari; problemi di salute; disagio degli allievi; assenze ripetute; disimpegno e demotivazione; ecc.);
- segnala al Dirigente Scolastico eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica;
- coordina a livello di Consiglio di Classe il lavoro di scelta e adozione di nuovi testi scolastici;
- redige e consegna al Dirigente Scolastico al termine delle lezioni la relazione di consuntivo delle attività effettivamente realizzate.

## **DOCENTE SEGRETARIO DEI CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE.**

È responsabile della redazione e della tenuta del registro dei verbali; compila il verbale, con particolare attenzione alla segnalazione delle presenze e delle assenze dei membri del Consiglio di Classe e all'o.d.g. come indicato nella comunicazione interna.

Il segretario compila il verbale seduta stante o entro tempi brevi per permettere al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Classe stesso di avere contezza delle decisioni assunte.

## **DOCENTI REFERENTI**

Durante l'anno il Dirigente Scolastico, in modo autonomo a seguito di parere e proposta del Collegio dei Docenti, può attivare gruppi e/o commissioni di lavoro. Si tratta di gruppi cui spetta un mandato preciso, normalmente definito in un compito professionale da realizzare in tempi definiti.

Ogni gruppo o commissione ha un proprio referente cui competono i seguenti compiti:

- coordinare il lavoro del gruppo su compito;
- facilitare il lavoro con la predisposizione di materiali informativi e/o documentativi idonei e utili ai membri del gruppo;
- strutturare sintesi e/o progressi dei lavori, informando, se lo ritiene utile, il Dirigente Scolastico e/o il Collegio dei Docenti, a seconda della complessità del compito assegnato al gruppo o commissione di Lavoro;
- consegnare, al termine dei lavori, la documentazione o un report circa il lavoro svolto;
- tenere la documentazione delle presenze dei membri del gruppo o della commissione, ai fini anche del riconoscimento economico del lavoro svolto.

## **ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

Gli assistenti amministrativi eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Hanno competenza e responsabilità diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo. Hanno rapporti con l'utenza e assicurano una efficace e tempestiva comunicazione tra la sede e i plessi staccati. In relazione alla introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipano alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Ogni addetto all'ufficio, in relazione ai lavori di propria competenza, è tenuto al rispetto delle scadenze e delle disposizioni normative vigenti.

## **COLLABORATORI SCOLASTICI**

Il Collaboratore scolastico esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica.

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. In particolare svolge le seguenti mansioni: sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti.

## **LO STAFF**

Visto che nell'Istituzione sono presenti 4 plessi e considerato che tutte le attività sono finalizzate alla realizzazione del PTOF, si ravvisa la necessità di avvalersi della collaborazione di docenti per l'individuazione di eventuali punti critici della qualità del servizio e la formulazione di proposte per la loro risoluzione, per semplificare l'attività amministrativa, migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti da questo istituto e valorizzare le risorse strutturali, strumentali e umane e quindi di disporre di uno **staff** di Istituto.

Tale staff ha funzioni:

- di coordinamento generale,
- di referente nei confronti dell'Ufficio di Direzione,
- di referente nei confronti del personale dell'Istituto,
- di individuare eventuali punti critici della qualità del servizio e formulare proposte per la loro risoluzione,
- di semplificare l'attività amministrativa,
- di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti da questo istituto,
- di valorizzare le risorse strutturali, strumentali e umane.

Lo compongono i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, gli addetti alla vigilanza dei plessi, il Direttore dei Servizi Amministrativi.

## **FUNZIONI STRUMENTALI**

### **AREA 1 “Gestione del Piano dell’Offerta Formativa”**

**Docente : Prof.ssa Teresi Maria Fatima**

- Gestione, Coordinamento- Monitoraggio e valutazione delle attività previste dal POF;
- Aggiornamento e diffusione della conoscenza del PTOF;
- Raccolta progetti curricolari ed extracurricolari;
- Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare;
- Verificare l'avviamento dei progetti e/o delle attività di laboratorio, lo stato di avanzamento delle attività intraprese e comunicazione al C.d.D.;
- Coordinamento con altre funzioni strumentali, con i referenti dei progetti;
- Coordinamento con la presidenza;

### **AREA 2 “Gestione Autovalutazione d’Istituto”**

**Docente : Prof.ssa Tosto Giuseppa**

- Procedure autoanalisi d'Istituto,
- Socializzazione dei risultati dell'autoanalisi ed autovalutazione d'Istituto.
- Referente INVALSI

- Coordinamento, somministrazione prove nazionali INVALSI;
- Socializzazione dei risultati
- Individuazione di iniziative relative a progetti POR e PON;
- Supportare la realizzazione dei progetti,
- Curare le relazioni con l'esterno;
- Partecipazione alla costruzione di "Reti" di scuole.
- Coordinamento con altre funzioni strumentali, con i referenti dei DD e dei responsabili di progetto;
- Coordinamento con la presidenza;

### **AREA 3 "Gestione Intervento e servizi per studenti"**

**Docente Prof.re Siragusa Riccardo**

- Coordinamento delle attività extrascolastiche,
- Coordinamento e gestione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate;
- Gemellaggi, organizzazione della partecipazione a concorsi e manifestazioni culturali etc.;
- Gemellaggi, organizzazione della partecipazione a concorsi e manifestazioni culturali etc.;
- Predisposizione di itinerari consoni alle attività didattiche, per classi parallele e coordinamento delle proposte dei dipartimenti e dei consigli di classe, interclasse, intersezione;
- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola;
- Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici ,Aziende e Associazioni;
- Coordinamento attività progetti inerenti Educazione alla Legalità.
- Coordinamento con altre funzioni strumentali;
- Coordinamento con i referenti dei DD ed i responsabili di progetto;
- Coordinamento con la Presidenza e con il DSGA.
- Coordinamento attività progetti inerenti Educazione alla Legalità.

### **AREA 4 Gestione " Intervento e servizi per studenti :Supporto psicopedagogico"**

**Docente : Prof.re Siragusa Riccardo**

- Gestione, coordinamento di attività e servizi per l'integrazione degli alunni disabili.
- Interventi contro la dispersione scolastica;
- Azione di coordinamento per la funzionalità dei PEP;
- Affidamento del materiale per il laboratorio degli alunni disabili,
- proposte per l'acquisto di materiale ed apparecchiature.
- rapporti con il USP, gruppo H;
- Predisporre e coordinare gruppo interno di lavoro formato dai docenti di sostegno e dal DS per condividere e verificare criteri e modalità d'intervento a favore dell'integrazione;
- rapporti di carattere organizzativo con il GLIS dell'ASL;
- reperimento e scelte dei PEP;PED e PDF;
- raccolta assenze, monitoraggio della frequenza e azioni conseguenti, secondo la normativa vigente;
- contatti con le famiglie e con i consigli di interclasse e di classe;
- coordinamento e rapporti con Enti pubblici, Soggetti Istituzionali e non, per accordi, intese e convenzioni;
- coordinamento con altre funzioni strumentali;
- coordinamento con la presidenza

### **PUBBLICIZZAZIONE DEL P.T.O.F.**

**Anno scolastico 2015-2016**

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016 con delibera n 26.

Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/01/2016 .

Pubblicato all'Albo in data 19/01/2016 .

Sul sito dell'A.T. in data 19/01/2016

Sul portale Sidi Scuola in Chiaro in data 19/01/2016

**Il PTOF** è inserito nel **sito web** dell'Istituto all'indirizzo <http://www.icmontemaggiorebelsito.gov.it> ed è consultabile anche presso i plessi scolastici dipendenti.

## INDICE

### Natura e Obiettivi del P.T.O.F.

Premessa	pag. 2
Presentazione dell'Istituto	pag. 3
Contesto Territoriale	pag. 3
Risorse strutturali	pag. 4
Finalità e obiettivi dell'Istituto	pag. 4
“Mission” dell'Istituto	pag. 4
“Vision” dell'Istituto	pag. 5
Obiettivi trasversali	pag. 6
Indicazioni per il curriculum Scuola dell'infanzia e I ciclo di Istruzione	pag. 6
Organizzazione della didattica	pag. 9
Strategie e metodi	pag. 16
Analisi dei bisogni Educativi Speciali	pag. 17
Verifica e Valutazione del processo di apprendimento	pag. 18
Offerta Formativa	pag. 20
Rapporti Scuola-Famiglia	pag. 23
Qualità della Scuola	pag. 23
Formazione	pag. 24
Organigramma a.s. 2015/2016	pag. 24
Organigramma a.s. 2016/2017	pag. 29
Organico di Potenziamento	pag. 30
Servizi di gestione e direzione della scuola	pag. 32